

**Furio Colombo**

## A DOMANDA RISPONDO IL CONDANNATO DI PERUGIA

**C**aro Colombo, insomma l'unico colpevole del delitto di Perugia è un ragazzo nero che non ha avuto la possibilità di pagarsi un avvocato di fama?

**Margherita**

**SENZA DUBBIO** questa è una bella fotografia della realtà. Il giovane nero Rudy Guede ha patteggiato una pena non lieve per "concorso in omicidio". Concorso con chi, visto che i presunti colpevoli di quell'omicidio sono stati assolti "per non aver commesso il fatto"? Mi sembra inevitabile che si aprano due prospettive: la revisione immediata della posizione del detenuto Guede a cui sono venuti a mancare i complici, da parte della Procura. Oppure l'iniziativa di un avvocato che si fa avanti per offrire difesa e sostegno di una causa che sembra impossibile abbandonare nel vuoto. La lettera però offre lo spunto per rispondere ad altre due domande giunte con innumerevoli email. La prima è se la giustizia italiana abbia fatto una brutta figura. La questione è rigorosamente berlusconiana e appare anche elettoralmente stupido che Alfano, ex ministro della Giustizia, la faccia sua, incollando la sua immagine (che avrebbe dovuto essere "nuova") a quella di Silvio Berlusconi e impedendo persino ai fedeli della destra di pensare "abbiamo voltato pagina". I giudici non pagano mai? Chiedetelo alle famiglie delle decine di

giudici assassinati. La seconda domanda è se Amanda Knox sarebbe stata più fortunata se imputata dello stesso reato negli Stati Uniti. Per rispondere bisogna ricordare prima di tutto che in quel Paese è ancora largamente popolare e – benché in diminuzione – tuttora eseguita la pena di morte per omicidio. Dunque Amanda Knox avrebbe vissuto la sua imputazione sotto la minaccia della pena di morte. E inoltre è bene ricordare l'ostinazione con cui è stato perseguito il caso di Troy Davis, la cui condanna a morte è stata eseguita mentre sette testimoni su nove hanno ritrattato le accuse a suo carico, e uno dei due che hanno mantenuto le accuse (ci dicono non solo i difensori di Davis, ma anche i giornalisti che hanno svolto indagini indipendenti), è il vero probabile assassino. È vero, Troy Davis è nero e povero e Amanda Knox non lo è. Ma se il confronto è tra due sistemi giudiziari e i loro probabili errori, non userei come esempio (certo non sui reati che comportano il rischio di pena di morte) il sistema americano. Quanto a Guede, siamo tutti in attesa di un gesto giudiziario o di volontarismo legale che ci dica che anche un giovane non ricco e non bianco può avere giustizia (un po' di giustizia, se non altro sospendendo la pena nella Repubblica italiana).

Furio Colombo - Il Fatto Quotidiano  
00193 Roma, via Valadier n. 42  
lettere@ilfattoquotidiano.it

